

## Programma

Ore 17

Prof. **Gaetano Bignardi**, Rettore, Università degli Studi di Genova

**Fabio Morchio**, Assessore alla Cultura, Regione Liguria

Presentazione di Casa Paganini e del progetto speciale InfoMus Lab.

Ore 17:20

**Roberto Doati**, compositore e

### InfoMus Lab

mostreranno, attraverso esempi visivi e sonori, la progettazione e la realizzazione delle musiche di scena, così come l'intera ideazione dell'opera, con dimostrazioni dal vivo delle tecnologie e delle interfacce multimediali in fase di messa a punto per l'opera.

Ingresso libero

Per informazioni: Francesca Sivori,  
tel 3474317236, francesca.sivori@tiscali.it

Prossimi appuntamenti del Progetto InfoMus Lab a Casa Paganini:

- 23 giugno 2005, incontro con Nicola Bernardini
- 8 luglio 2005, incontro con Alvisé Vidolin
- 4 - 22 luglio 2005: New York University Summer Program 2005
- 26 - 29 luglio 2005: Scuola Europea "Sound to Sense – Sense to Sound"

[www.infomus.dist.unige.it](http://www.infomus.dist.unige.it)

*«Da questo scontro tra  
il disordine morale e l'anarchia cattolica,  
e l'ordine pagano,  
lo spettacolo può far scaturire inaudite  
conflagrazioni di forze e di immagini,  
costellate qua e là di dialoghi brutali.  
E questo attraverso lotte  
fra uomo e uomo  
ognuno dei quali porta in sé  
come stimmate  
le idee più opposte».*

*«Fare la metafisica del linguaggio articolato  
significa [...] frazionarlo e distribuirlo  
attivamente nello spazio».*

*«L'accavallarsi delle immagini e dei movimenti  
condurrà,  
mediante collusione di oggetti,  
silenzi, grida e ritmi,  
alla creazione  
di un autentico linguaggio fisico,  
fondato sui segni  
e non più sulle parole».*

*«Ma anziché limitare queste dissonanze  
all'orbita di un solo senso,  
le faremo passare  
da un senso all'altro,  
da un colore a un suono,  
da una parola a una luce,  
da una trepidazione dei gesti  
a una tonalità piana di suoni  
ecc. ecc.».*

*Antonin Artaud*



**InfoMus Lab, DIST – Università di Genova**



## Idee e tecnologie per la realizzazione di *Un avatar del diavolo* di Roberto Doati

Seminario di presentazione di  
"Un avatar del diavolo", commissione  
**La Biennale di Venezia**  
che verrà eseguita  
venerdì 30 settembre ore 20.00 al Teatro  
Tese delle Vergini, Venezia

**Casa Paganini**  
**piazza Santa Maria in Passione**  
**venerdì 20 maggio ore 17**

## Un avatar del diavolo

### *Produzione*

La Biennale di Venezia  
In collaborazione con Vortice – Teatro  
Fondamenta Nuove, Venezia

### *Ideazione*

Roberto Doati

*Testi e suoni di Antonin Artaud tratti da*  
"Pour en finir avec le jugement de dieu"

### *Musiche*

Roberto Doati

### *Video e videoscenografie*

Paolo Pachini

### *Attori*

Giorgio Bertan  
Marta Paola Richeldi

### *Regia*

Giuseppe Emiliani

### *Sistemi e interfacce multimediali*

a cura di

InfoMus Lab, DIST-Università di Genova.

Con il contributo del progetto  
UE 6° Programma Quadro IST TAI-CHI  
(Tangible Acoustic Interfaces  
for Computer Human Interaction).

Gli oggetti scenici di Charles Eames sono  
gentilmente messi a disposizione da **vitra**.

Si ringrazia la MacDowell Colony.

Il termine *avatar* ("disavventura", ma anche "metamorfosi") usato da Artaud nel sottotitolo del suo ultimo testo "Pour en finir avec le jugement de dieu" diventa l'odierno "avatar" informatico, sorta di alter ego elettronico. Il titolo dello spettacolo intende infatti definire le fondamenta del progetto: l'idea del doppio (Dio alter ego di Lucifero? gli escrementi alter ego dello spirito?) e il linguaggio elettronico (alter ego di Lucifero?).

La composizione musicale utilizzerà la tecnologia informatica per trasformare e proiettare in tempo reale nello spazio fisico suoni e parole dei due personaggi in scena (uomo e donna), secondo una drammaturgia più musicale che teatrale, in bilico continuo fra logocentrismo e melocentrismo. Tutto ciò senza nulla togliere al gesto, ai movimenti, all'articolazione verbale. Sarà comunque l'aspetto visivo a essere privilegiato quale interlocutore della musica, sia con video realizzati ad hoc, sia con l'uso di sistemi interattivi che consentono la trasformazione del suono attraverso il gesto degli attori.

La scelta del testo potrebbe sembrare presuntuosa data la grande notorietà che gode nel mondo del teatro, ma la vera ragione risiede nel fatto che si desidera riportarlo nel suo contesto originale. Il testo fu infatti creato da Artaud per la radiodiffusione, peraltro mai avvenuta perché incappata nella censura, e quindi utilizzando un mezzo che fin dagli inizi dell'esperienza elettroacustica è stato considerato privilegiato per la diffusione del nuovo pensiero musicale. Anzi, desideriamo qui indicare simbolicamente la nascita della musica concreta (Parigi, 1948) come liminare del lavoro di Artaud.

Uno degli elementi unificanti dello spettacolo, oltre al coordinamento registico e luminotecnico, sarà la videoscenografia: mediante l'uso di piccoli e semplici interventi, non avrà il mero scopo di sostituire le più costose scene tradizionali, quanto quello di creare un percorso "narrativo" attraverso i molti aspetti dello spirito di Artaud che saranno affrontati dall'autore delle musiche secondo diverse tecniche. Le 10 parti che compongono il lavoro originale di Artaud, sia testualmente che avvalendosi della registrazione originale del 1947, produrranno il materiale sonoro che di volta in volta potrà essere controllato dal movimento degli attori oppure dal susseguirsi delle immagini sugli schermi.

Roberto Doati

## InfoMus Lab

<http://www.infomus.dist.unige.it>

InfoMus Lab è un laboratorio del DIST-Università di Genova attivo dal 1984 nella ricerca scientifica e tecnologica, nella sperimentazione, nella progettazione e realizzazione di sistemi multimediali, di interfacce uomo-macchina intelligenti, di modelli computazionali di emozioni ed espressività. Nella convinzione della necessità di uno scambio reciproco tra sperimentazione artistica e ricerca scientifica, le arti musicali e performative rappresentano per il Laboratorio sia uno scenario applicativo che una fonte di ispirazione. Da questo incontro di conoscenze sulle arti performative, sulle nuove tecnologie multimediali e sui nuovi media, le attività e i progetti del Laboratorio spaziano dalla musica, teatro, danza, al settore museale, a centri della scienza, a terapia e riabilitazione. Da più di dieci anni InfoMus Lab partecipa a progetti di ricerca internazionali, con l'Unione Europea, con istituzioni e imprese, e a numerose produzioni artistiche, ad esempio con il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro la Fenice di Venezia, il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala di Milano.

## InfoMus Lab e Casa Paganini

Nello spirito paganiniano di virtuosismo inteso come avventura e sperimentazione, InfoMus Lab dal 2005 è presente a Casa Paganini con una nuova sede nell'ambito di un progetto speciale per contribuire a creare un centro internazionale su musica, scienza e tecnologia.

Sono previste iniziative internazionali su formazione e ricerca, come il "New York University Summer Program 2005" su musica danza e nuove tecnologie (dal 4 al 22 luglio, con docenti e studenti della New York University e dell'ateneo genovese), la Scuola Estiva UE "Sound to Sense - Sense to Sound" con la partecipazione di oltre quaranta ricercatori e scienziati dai maggiori centri di ricerca mondiali del settore, il convegno internazionale su interfacce multimediali "ENACTIVE 2005". Sono previsti inoltre incontri con protagonisti del mondo dell'arte e della scienza coinvolti nei progetti in corso, attività di supporto alla produzione artistica, come ad esempio lo studio e la preparazione delle tecnologie e delle interfacce multimediali per l'opera "Un avatar del diavolo" che andrà in scena il 30 settembre 2005 alla Biennale di Venezia.